



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.1

OGGETTO: Adesione al Comitato di crisi del latte ovino

L'anno **duemiladiciassette** addì **sedici** del mese di **gennaio** alle ore **diciassette** e minuti **quarantacinque** nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mameli Gualtiero - Sindaco	Sì
2. Meloni Antonio - Assessore	Sì
3. Pili Giuseppe Michele - Assessore	No
4. Loi Aldo - Consigliere	Sì
5. Pranteddu Francesco - Consigliere	Sì
6. Marotto Davide - Consigliere	Sì
7. Calledda Emanuele - Consigliere	No
8. Paba Katia - Consigliere	Sì
9. Pili Augusto - Consigliere	Sì
10. Poddie Iole - Consigliere	Sì
11. Fontana Laura - Consigliere	No
12. Fontana Paolo - Consigliere	No
13. Manca Sara - Consigliere	No
	Totale Presenti: 8
	Totale Assenti: 5

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor G. Loddo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mameli Gualtiero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'associazione maggiormente rappresentativa del mondo agricolo sardo, Coldiretti Sardegna, chiede per il settore lattiero-caseario ovino la costituzione dell'associazione interprofessionale e la trasparenza dei dati per consentire al comparto ovino di fare il salto di qualità e passare dalla perenne instabilità a una seria organizzazione delle produzioni che dia un governo al comparto lattiero- caseario sardo, leader europeo per produzione e qualità del prodotto;

PRESO ATTO della lentezza della politica regionale nel porre in essere le azioni richiamate e la grave crisi in cui è ripiombato il settore proprio a causa dell'azione unilaterale del sistema di trasformazione;

CONSIDERATO che i trasformatori caseari hanno abbassato il prezzo del latte da inizio annata 2015-16, da 1,10 euro a 90 centesimi euro, nonostante il costo del Pecorino romano fosse più alto rispetto all'anno prima (**2014:** novembre 8,53 - dicembre 8,61; **2015:** novembre 8,98 - dicembre 8,90), e successivamente sulle presunte sovrapproduzioni di latte, lo hanno ulteriormente ridotto (aprile 2016) a 80 centesimi. Questa dinamica innescata dai trasformatori ha portato il panico nel mercato. A cominciare dalle cooperative, l'anello debole del mondo della trasformazione: sottocapitalizzate; divise al loro interno; incapaci di mettersi assieme per costruire sistemi più solidi; senza canali commerciali propri o comuni alle stesse cooperative, dunque dipendenti dal sistema industriale al quale rivende il Pecorino romano. Con la conseguenza che le Cooperative impaurite dalla possibilità di ritrovarsi con il formaggio in giacenza, hanno cominciato ad abbassare il prezzo del pecorino, vendendolo spesso alle industrie di trasformazione privata. Questo nonostante le sovrapproduzioni di latte fossero non veritiere e tali rivelatasi;

EVIDENZIATO che i litri di latte prodotti, a fine annata 2015 - 16, non sono stati 430 milioni come erroneamente annunciato dai trasformatori ma 286 milioni. I pastori, infatti, non hanno prodotto latte in più, ma sono i trasformatori che sono stati incapaci di organizzare e programmare le produzioni. E sono sempre loro che hanno spaventato il mercato con le previsioni erranee;

SOTTOLINEATO che in questa vertenza c'è un silenzio pesante ed assordante: quello della Regione Autonoma della Sardegna, la quale prima non ha ritenuto opportuno prendere posizione su una vicenda che è costata 100 milioni di euro al mercato del Pecorino Romano (il prezzo è passato da circa 9,50 - 10 euro al kg a 6 euro), e sulla base del quale sono stati chiamati direttamente in causa con una lettera in cui si chiedevano interventi pubblici per decine di milioni di euro e poi ha fatto nessun intervento quando a ottobre 2016 è stato lanciato l'allarme dei contratti a 50 centesimi di euro a litro. Un silenzio che continua anche adesso che gli stessi industriali impongono il prezzo sotto i 60 centesimi di euro;

PRESO ATTO che in data 11 novembre 2016 Coldiretti, dopo aver sentito l'Anci Sardegna, ha convocato a Nuoro, in occasione della festa del Ringraziamento, tutti i sindaci dell'isola per dar vita insieme al **Comitato di crisi del latte ovino**. Sindaci che devono gestire l'implosione degli ovili con tutte le conseguenze economiche e sociali che ne deriverebbero. Il Comitato intende condividere le strategie e riuscire a destare la Regione Sardegna attraverso ordini del giorno approvati dai consigli comunali in cui si chiedono interventi concreti per il comparto: dalla trasparenza dei dati che consenta una normale contrattazione del latte; all'istituzione del Consorzio di secondo livello per aggregare in un unico consorzio tutte le cooperative che producono Pecorino romano, al fine di mettere assieme oltre il 60 per cento del Pecorino romano, consentendogli di esercitare e imprimere nel mercato la propria forza, con una governance sociale globale di alto livello guidato da un management adeguato e la pianificazione produttiva;

VALUTATA la necessità di aderire al **Comitato di crisi del latte ovino e di aderire alle iniziative dallo stesso intraprese e da intraprendere;**

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi del D.Lgs.267/2000 T.U. EE.LL.;

UNANIME

DELIBERA

Per i motivi in premessa, di aderire al Comitato di crisi del latte ovino ed alle iniziative dallo stesso intraprese e da intraprendere.

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo TECNICO: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Gualtiero Mameli)

Sotto il profilo CONTABILE: **ININFLUENTE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott.ssa Rosanna Lai)

--

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
Mameli Gualtiero

Il Segretario Comunale
dottor G. Loddo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione , in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo , li _____

Il Responsabile della Pubblicazione

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Trasmessa alla Prefettura con lettera n. in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
- E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n..... in data.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al , senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
dottor G. Loddo